ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

PROGETTO DI RIPARTO CON FOCUS SU CASI PRATICI MASSE MOBILIARI E IMMOBILIARI

Dott. Marjus Meta - Pistoia, 04 luglio 2024

IL PIANO DI RIPARTO FINALE NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

Il piano di riparto finale è una fase conclusiva della procedura di liquidazione giudiziale che richiede lo svolgimento di tutta una serie di attività preliminari → Capo V del CCII artt. 220-232 CCII

- **Accertamento dell'ATTIVO e liquidazione:**
  - **Acquisizione dei beni e inventariazione;**
  - **Predisposizione del programma di liquidazione;**
  - **Liquidazione dell'attivo**
- **Accertamento del PASSIVO:**
  - **Avviso ai creditori, predisposizione del progetto di stato passivo, formazione ed esecutività stato passivo**
  - **Domande tardive e ultra-tardive, rettifiche stato passivo per effetto cessioni e surroghe**

PIANO DI RIPARTO

L'art. 220 CCII dispone che "Il curatore, ogni quattro mesi a partire dalla data del decreto previsto dall'art. 204, comma 4, o nel diverso termine stabilito dal giudice delegato, trasmette a tutti i creditori, compresi quelli per i quali vi è in corso uno dei giudizi di cui all'articolo 206, un prospetto delle somme disponibili, nonché, qualora l'entità del passivo accertato consenta una ripartizione apprezzabile, un progetto di ripartizione delle medesime, riservate quelle occorrenti per la procedura (…)»

PROSPETTO DELLE SOMME DISPONIBILI:

rappresentazione del totale delle somme ricavate dalla LG, con indicazione della provenienza delle stesse, con indicazione delle somme erogate per il pagamento delle spese di procedura e per i pagamenti effettuati in sede di riparto parziale, con indicazione del saldo del conto corrente, delle spese di procedura ancora da sostenere e delle somme disponibili per il riparto finale…..

PIANO DI RIPARTO:

procedimento vero e proprio di assegnazione delle somme indicate nel prospetto delle somme disponibili a favore dei creditori secondo i criteri di graduazione previsti dalla legge.

Si può dire che con il termine "ripartizione" si individua quell'operazione "tecnico-contabile-giuridica" volta ad individuare qualitativamente e quantitativamente la parte di attivo da assegnare ai creditori concorrenti e, nel contempo, il numero e la misura in cui detti soggetti verranno soddisfatti all'interno del concorso

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PIANO DI RIPARTO

Per predisporre correttamente un progetto di riparto occorre:

→definire l'ordine di graduazione dei crediti secondo quanto stabilito dalla legge

→suddividere l'attivo realizzato in masse (mobiliari e immobiliari, societarie e personali), contabilizzando correttamente le spese di procedura sostenute e tenendo conto dell'obbligo della predisposizione di conti speciali previsto dall'art. 223 CCII)

L'obiettivo ultimo è quello di determinare correttamente l'attivo netto distribuibile a favore dei creditori concorsuali

PROSPETTO DELE SOMME DISPONIBILI

Per elaborare correttamente il prospetto delle somme disponibili, il curatore deve:

- Elencare le componenti attive realizzate, tenendo distinte le masse mobiliari da quelle immobiliari, e tenendo distinti i realizzi gravati da privilegio speciale;
- Distinguere le masse societarie da quelle personali;
- Elencare le spese di procedura sostenute, distinguendo tra spese specifiche e spese comuni → **essenziale libro giornale della procedura**;
- Eventuali pagamenti in sede di riparto parziale;
- Elencare le spese ancora da sostenere;
- Individuare **ATTIVO NETTO DISTRIBUIBILE → ATTENZIONE: tenere conto di eventuali accantonamenti dovuti**

ORDINE DI GRADUAZIONE DEI CREDITI

L'ordine con cui dovranno essere soddisfatti i creditori concorsuali ex art. 221 CCII:

a) Per il pagamento dei crediti prededucibili;

b) Per il pagamento dei crediti ammessi con prelazione sulle cose vendute secondo l'ordine assegnato dalla legge;

c) Per il pagamento dei creditori chirografari, in proporzione dell'ammontare del credito per cui ciascuno di essi fu ammesso, compresi i creditori indicati alla lett. b), qualora non sia stata ancora realizzata la garanzia, ovvero per la parte per cui essi siano rimasti non soddisfatti dal relativo realizzo;

d) Per il pagamento dei crediti postergati → categoria che ha trovato espressa previsione legislativa con il nuovo CCII.

MASSE IMMOBILIARI

Art. 223 CCII → massa liquida attiva immobiliare è costituita dalle somme ricavate dalla liquidazione dei beni immobili, come definiti dall'articolo 812 del codice civile, e dei loro frutti e pertinenze, nonché dalla quota proporzionale di interessi attivi liquidati sui depositi delle relative somme….

…. Vanno ricomprese nella massa immobiliare sia i frutti civili (es. canoni di locazione) che le pertinenze.

ATTENZIONE: di solito la massa immobiliare è **ipotecaria** ovvero vi è un creditore (classico istituto di credito che ha concesso un mutuo fondiario/ipotecario) che ha iscritto ipoteca che dovrà essere soddisfatto prioritariamente sul ricavato della vendita dell'immobile al netto delle spese specifiche prededucibili sostenute e di quelle generali imputabili proporzionalmente (ed al netto di eventuali privilegi speciali immobiliari che prevalgono sull'ipoteca quali ad es. i consorzi di bonifica).

Nel caso di una **MASSA IMMOBILIARE NON IPOTECATA**….

Tale massa va comunque tenuta distinta perché ai sensi dell'art. 2776 c.c. vi sono alcune categorie di creditori che godono di un privilegio immobiliare **SUSSIDIARIO** e possono soddisfarsi anche sulla massa immobiliare che residua dopo aver soddisfatto i privilegi speciali immobiliari in caso di incapienza della massa mobiliare

MASSE MOBILIARI

No definizione da parte del legislatore → si tratta di una massa residuale, ossia costituita da tutti i realizzi NON riconducibili a quelli immobiliari

- art. 223, comma 2, definisce la massa liquida attiva mobiliare come quella costituita da "tutte le altre entrate"
- **ESISTE UNA MASSA MOBILIARE SPECIALE?**

l'art. 224, comma 1, dispone che *"I crediti assistiti da privilegio generale hanno diritto di prelazione per il capitale, le spese e gli interessi, nei limiti di cui agli articoli 153 e 154, sul prezzo ricavato dalla liquidazione del patrimonio mobiliare, sul quale concorrono in un'unica graduatoria con i crediti garantiti da privilegio speciale mobiliare, secondo il grado previsto dalla legge"*. Questo significa che i privilegi generali mobiliari concorrono in un'unica graduatoria con i privilegi speciali mobiliari e potrà accadere che un privilegio mobiliare generale di grado I potrà ridurre o annullare del tutto il residuo attivo su cui far valere un privilegio mobiliare speciale di grado VII quale appunto l'IVA….

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

MASSE	MASSA IMMOBILIARE	MASSA MOBILIARE
Elementi costitutivi	- Realizzo vendita immobili - Realizzo vendita terreni - Realizzo fitti attivi immobiliari - Realizzo cessione pertinenze - Quota parte interessi attivi	- Liquidità di cassa iniziale - Realizzo crediti - Realizzo magazzino - Realizzo beni strumentali - Azioni risarcitorie - Realizzo rimborsi fiscali - Quota parte interessi attivi
SOTTO-MASSE	- Massa immobiliare ipotecaria - Massa immobiliare non ipotec.	- Massa mobiliare UNICA

CONTI SPECIALI

Il curatore deve tenere un *"**conto autonomo** delle vendite dei singoli beni immobili oggetto di privilegio speciale e di ipoteca e dei singoli beni mobili o gruppo di mobili oggetto di pegno e privilegio speciale"*, individuando in maniera analitica le entrate e le uscite di carattere specifico e imputando una quota di quelle di carattere generale secondo un criterio proporzionale.

ATTENZIONE: **ANCHE SE NON E' CORRETTO PARLARE DI UNA MASSA MOBILIARE SPECIALE OCCORRE TENERE UN CONTO AUTONOMO ANCHE AD ES. PER UN BENE MOBILE SOTTOPOSTO A PEGNO**

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

ESEMPIO CONTO AUTONOMO

- **In dottrina è dibattuto il fatto che la cauzione acquisita per mancato versamento del saldo prezzo sia massa immobiliare in quanto l'art. 587 c.p.c. la qualifica come «multa» e quindi c'è chi sostiene che tale somma perderebbe la natura di massa immobiliare connessa al bene riferibile per assumere una generica natura mobiliare….**
- **…. Tuttavia l'art. 509 cpc comprende nella somma ricavata dalla vendita anche la «multa» e ciò potrebbe far ritenere che tale entrata sia un accessorio della vendita dell'immobile e quindi massa immobiliare**

Bene gravato di privilegio speciale	**Unità commercial. Lotto Unico**
Attivo lordo realizzato	
– Canoni di locazione mensili	50.000 €
– Transazione canoni locazione	20.000 €
– **Cauzione a titolo di multa***	25.000 €
– Cauzione aggiudicatario definitivo	15.000 €
– Versamento saldo prezzo	140.000 €
Totale realizzato	**250.000 €**
Spese specifiche sostenute	
– Compenso stimatore	15.000 €
– Spese trascrizione sentenza fall.	294 €
– Spese pubblicità	1.200 €
– Manutenzione straordinaria	19.000 €
– Consorzi di bonifica post fallimento	638 €
– Spese condominiali post fallimento	18.000 €
– IMU fallimentare	13.000 €
– Spese trascrizione DT	3.000 €
– Spese cancellazione gravami	329 €
Totale spese specifiche sostenute	**70.461 €**
Quota parte spese generali Hp. Riserva spese generali 20% su realizzo lordo	50.000 €
Totale spese generali	**50.000 €**
ATTIVO NETTO IMMOBILIARE	**129.539 €**

Dott. Marjus Meta

SPESE DELLA PROCEDURA

- **SPESE SPECIFICHE: sono quelle direttamente riconducibili all'amministrazione del bene e alla liquidazione dei crediti**

- **SPESE GENERICHE: sono quelle sostenute nell'ambito e nell'interesse dell'intera procedura fallimentare senza specifici riscontri attivi**

ESEMPI SPESE DELLA PROCEDURA

SPESE	SPESE SPECIFICHE	SPESE COMUNI
Elementi costitutivi	Spese vendita singoli beni (es. spese pubblicità) Spese peritali Spese legali inerenti a specifiche attività (es. recupero crediti, revocatoria immobile) Imposte e tasse Spese di manutenzione e conservazione Spese di assicurazione Spese condominiali	Spese prenotate a debito Compenso curatore Compenso legale/professionista che ha assistito procedura nel complesso Canone software per la gestione procedura Spese postali e bancarie

RIPARTIZIONE SPESE GENERICHE

Il legislatore detta quale criterio di ripartizione delle spese generali quello della **"proporzionalità"**, senza però fornire un'indicazione sugli elementi specifici utili per individuare tale criterio → si veda art. 223 CCII

Nella pratica il criterio maggiormente utilizzato per individuare la **quota di spese generali** da imputare a ciascuna massa è quello che raffronta il valore di ogni massa al netto dei costi specifici sul totale dell'attivo al netto dei costi specifici.

Un ulteriore criterio di ripartizione potrebbe esse quello che fa riferimento ai realizzi attivi lordi e non al netto dei costi specifici.

ATTENZIONE: in sede di riparto parziale le spese comuni da ripartire non sono ancora "cristalizzate" e, pertanto, potrebbe essere opportuno e "prudente" definire una quota di riserva delle spese generali da accantonare anche superiore al 20%

ES. RIPARTIZIONE SPESE GENERICHE

HP. Nr. 1 → ripartizione spese generiche in base a «realizzi netti»

	Massa mobiliare	Massa immob.	Totale
Realizzo attivo lordo	50 €	50 €	100 €
Spese specifiche	-10 €	-20 €	-30 €
Totale attivo al netto spese specifiche	40 €	30 €	70 €
Incidenza percentuale	57,10 %	42,90 %	100 %
Ripartizione spese comuni totali 20 € In base incidenza percentuale	-11,42 €	-8,58 €	-20 €
Attivo netto distribuibile	28,58 €	21,42 €	50 €

N.B.: TALE CRITERIO DI RIPARTIZIONE E' QUELLO PIU' EQUO → EVITA CHE VENGANO PENALIZZATE MASSE CHE HANNO GIA' SOSTENUTO ELEVATE SPESE SPECIFICHE

ES. RIPARTIZIONE SPESE GENERICHE

HP. Nr. 2 → ripartizione spese generiche in base a «realizzi lordi»

	Massa mobiliare	Massa immob.	Totale
Realizzo attivo lordo	50 €	50 €	100 €
Incidenza % realizzi	50 %	50%	100 %
Spese specifiche	-10 €	-20 €	-30 €
Ripartizione spese comuni totali 20 € In base incidenza percentuale realizzi lordi	-10 €	-10 €	-20 €
Attivo netto distribuibile	30 €	20 €	50 €

N.B.: rispetto all'esempio di prima si può notare come la massa immobiliare venga a subire un pregiudizio in quanto l'attivo netto distribuibile si riduce, nonostante maggiori spese specifiche sostenute.

SPESE PREDEDUCIBILI E IMPUTAZIONE SU BENI OGGETTO DI GARANZIA REALE

Art. 222 comma 2 CCII:

Crediti prededucibili vanno soddisfatti con il ricavato della liquidazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, tenuto conto delle rispettive cause di prelazione, con «esclusione» di quanto ricavato dalla liquidazione dei beni oggetto di pegno ed ipoteca per la parte destinata ai creditori garantiti salvo il disposto dell'art. 223…

… l'art. 223 c. 3 dispone che sui beni immobili o mobili gravati da privilegio speciale, ipoteca e pegno, debbano gravare oltre le uscite specifiche anche una quota di quelle di carattere generale imputabili secondo un criterio di proporzionalità

SPESE PREDEDUCIBILI E IMPUTAZIONE SU BENI OGGETTO DI GARANZIA REALE

Il combinato disposto degli articoli 222 e 223 detta un criterio di regolamentazione dell'eventuale conflitto tra crediti prededucibili e crediti assistiti da cause di prelazione che deve essere risolto facendo gravare sul ricavato dei beni oggetto di garanzia sia le spese prededucibili specificamente sostenute per la loro conservazione, amministrazione e liquidazione evidenziate nel conto speciale, sia una aliquota delle spese generali in quanto sostenute nell'interesse di tutti i creditori

Imputazione di una quota delle spese generali → criterio di proporzionalità.

Ne consegue che nell'ipotesi in cui l'attivo fallimentare sia rappresentato soltanto da immobili gravati da garanzie reali…

… i creditori ipotecari dovranno sostenere sia le spese specifiche che tutte quelle spese generali, sorte nel corso della procedura, sostenute nell'interesse di tutti i creditori e necessarie per la gestione della procedura (si veda in tal senso da ultimo Trib. di Lecco Sez. I civile del 09.07.2022)

Presupposto per imputazione spese generali → spese sostenute nell'interesse comune di tutti i creditori concorsuali, nel senso che tutti traggono (in concreto o potenzialmente) beneficio dall'attività a cui è associato quel costo (Trib. di Milano, 21.05.2015, Trib. di Piacenza, 4.02.2015)

IMPUTAZIONE INTERESSI ATTIVI

L'attivo deve essere integrato anche con gli interessi attivi bancari maturati sulle somme depositate sul conto corrente della procedura → si può parlare anche di una MASSA ATTIVA COMUNE

MODALITA' RIPARTIZIONE INTERESSI ATTIVI:

1. Ripartizione proporzionale in base agli attivi realizzati (si ritiene più corretto considerare gli attivi realizzati netti);
2. Ripartizione in base al TEMPO EFFETTIVO in cui le somme realizzate hanno prodotto interessi attivi

EVENTUALE SOLUZIONE ? APERTURA DI PIU' CONTI CORRENTI PER TENERE DISTINTE ENTRATE ED USCITE DIVERSE MASSE FALLIMENTARI…

ES. IMPUTAZIONE INTERESSI ATTIVI

HP → ripartizione interessi attivi in base a «realizzi netti»

	Massa mobiliare	Massa immob.	Totale
Realizzo attivo lordo	150 €	400 €	550 €
Spese specifiche	-30 €	-120 €	-150 €
Totale attivo al netto spese specifiche	120 €	280 €	400 €
Incidenza percentuale	30 %	70 %	100 %
Ripartizione interessi totali 30 € In base incidenza percentuale	9 €	21 €	30 €
Attivo netto distribuibile	129 €	301 €	430 €

PIANO DI RIPARTO FINALE: FASE OPERATIVA

Per procedere operativamente con il riparto finale è opportuno che il curatore operi come segue:

1. riepilogare in **ORDINE DI PRIVILEGIO LO STATO PASSIVO** dei creditori ammessi (tempestivi e tardivi) mantenendo (ove presente) la separazione delle masse in modo da poter individuare con chiarezza l'ordine di soddisfazione → stare attenti ad eventuali comunicazioni di cessione o surroga

2. calcolare il **COMPENSO DEL CURATORE** e presentare istanza di liquidazione (dopo l'approvazione del rendiconto di gestione)

3. determinare le **SPESE SOSTENUTE** e da **SOSTENERE** per la chiusura della procedura (es. spese bancarie, costo ultima annualità programma gestione procedura, eventuali ritenute fiscali da pagare); in tal caso è opportuno richiedere alla banca **il CONTEGGIO DELLE COMPETENZE** per la chiusura del conto e la predisposizione dei bonifici;

4. definire la situazione circa il **CREDITO IVA ENDO-CONCORSUALE** (abbandono, cessione, utilizzo in compensazione per il pagamento delle ritenute fiscali);

5. effettuare le imputazioni delle SPESE SPECIFICHE e la ripartizione delle SPESE COMUNI (è essenziale la tenuta di una contabilità analitica della procedura) per arrivare a determinare il **PROSPETTO DELLE SOMME DISPONIBILI**;

6. determinare l'attivo netto distribuibile per ciascuna massa attiva e predisporre il **PROGETTO DI RIPARTO FINALE** secondo l'ordine di soddisfo.

CASO PRATICO

HP → LG con una massa immobiliare e mobiliare

- Totale realizzo mobiliare € 515.000
- Totale realizzo immobiliare € 250.000
- Spese immobiliari specifiche € 70.461
- Spese mobiliari specifiche € 22.450
- Spese generali € 62.140
- Interessi attivi bancari € 3.500
- Riparti già eseguiti → creditore ipotecario € 120.000
  → dipendenti € 300.000

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

ES. PROSPETTO SOMME DISPONIBILI

	MASSE		
TIPOLOGIA REALIZZO	**MOBILIARE**	**IMMOBILIARE**	**TOTALE**
Vendita immobili/terreni		250.000,00 €	250.000,00 €
Vendita azienda (no immobile)	200.000,00 €		200.000,00 €
Vendita macchinari/impianti	50.000,00 €		50.000,00 €
Vendita automezzi	25.000,00 €		25.000,00 €
Vendita giacenze magazzino	10.000,00 €		10.000,00 €
Realizzo crediti/transazioni	150.000,00 €		150.000,00 €
Fondo cassa iniziale	75.000,00 €		75.000,00 €
Rimborsi fiscali	5.000,00 €		5.000,00 €
			0,00 €
TOTALE	**515.000,00 €**	**250.000,00 €**	**765.000,00 €**
	SPESE IMMOBILIARI SPECIFICHE		
Spese condominiali		18.000,00 €	
Manutenzione immobili		19.000,00 €	
Compenso perito stimatore		15.000,00 €	
Spese trascrizione sentenza		294,00 €	
IMU in corso di procedura		13.000,00 €	
Spese pubblicità		1.200,00 €	
Spese trascrizione DT		3.000,00 €	
Spese Cancellazione gravami		329,00 €	
Consorzio di bonifica		638,00 €	
Spese specifiche ancora da sostenere		0,00 €	
TOTALE		**70.461,00 €**	
	SPESE MOBILIARI SPECIFICHE		
Legale recupero crediti	12.000,00 €		
Stima beni mobili	2.000,00 €		
Manutenzione e assicurazione	1.500,00 €		
Iva a debito vendita mobili	6.000,00 €		
Spese mediazione	500,00 €		
Spese fiscali	300,00 €		
Spese specifiche ancora da sostenere	150,00 €		
TOTALE	**22.450,00 €**		
RESIDUO ATTIVO NETTO PER MASSA	**492.550,00 €**	**179.539,00 €**	**672.089,00 €**
% ENTRATE	**73,29%**	**26,71%**	**100,00%**
	MASSA ATTIVA COMUNE		
Interessi attivi bancari	2.565,02 €	934,98 €	3.500,00 €

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

ES. PROSPETTO SOMME DISPONIBILI

	SPESE COMUNI - da ripartire in proporzione ai realizzi netti		
Compenso curatore (da sostenere)	36.643,21 €	13.356,79 €	50.000,00 €
Compenso professionisti	7.328,64 €	2.671,36 €	10.000,00 €
Spese bancarie, postali e bolli	366,43 €	133,57 €	500,00 €
Campione fallimentare	791,49 €	288,51 €	1.080,00 €
Costo Procedure.it	366,43 €	133,57 €	500,00 €
Spese di chiusura da sostenere	43,97 €	16,03 €	60,00 €
TOTALE	**45.540,18 €**	**16.599,82 €**	**62.140,00 €**
	RIPARTI GIA' ESEGUITI		
I RIPARTO A FAVORE IPOTECARIO		120.000,00 €	
II RIPARTO A FAVORE DIPENDENTI	300.000,00 €		
	MASSA MOBILIARE	**MASSA IMMOBILIARE**	**MASSA TOTALE**
RESIDUO ATTIVO NETTO PER MASSA	**149.574,84 €**	**43.874,16 €**	**193.449 €**
MASSA TOTALE DA RIPARTIRE =	**SOMMA SU C/C + SPESE DA SOSTENERE**		

COMPOSIZIONE STATO PASSIVO

MASSA IMMOBILIARE				
CREDITORE	Preded. Ex art. 111 l.f	Priv. Speciale Immob.	Ipotecario I gr.	Totale
Saldo perito stimatore	2.000,00 €			
Oneri condominiali post sent. fallim.	1.300,00 €			
Contributi di bonifica post sent. fallim.	360,00 €			
Spese di giustizia ex art. 2770		1.200,00 €		
Cont. bonifica ante fallim. ex art. 2780 c.c.		500,00 €		
Banca X Ipotec. I grado			250.000,00 €	
Totale	3.660,00 €	1.700,00 €	250.000,00 €	255.360,00 €

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

MASSA MOBILIARE									
CREDITORE	Priv Gen art. 2751 bis n 1	Priv Gen art 2751 bis n 2	Priv Gen art. 2751 bis n. 5	Priv. Gen. Art. 2753	Priv. Gen. Art. 2754	Priv. Gen. Trib diretti	Priv. Gen Trib. Indiretti	Priv. Gen Trib Locali	Chirografi
dipendente alfa	10.000,00 €								
dipendente beta	12.000,00 €								
dipendente gamma	8.000,00 €								
INPS - surroga	24.000,00 €								
Dott. alfa		10.000,00 €							
Dott. Beta		12.000,00 €							
Dott. gamma		8.000,00 €							
Artigiano x			25.000,00 €						
Artigiano y			20.000,00 €						
Artigiano z			30.000,00 €						
Artigiano w			15.000,00 €						
Artigiano v			75.000,00 €						
INPS Contributi				2.000,00 €					
ADE-Riscossione				4.000,00 €					
INPS Sanzioni e interessi contributi					1.000,00 €				
ADE-Riscossione					2.000,00 €				
ADE-Riscossione						80.000,00 €			
ADE-Riscossione							150.000,00 €		
Regione Toscana								20.000,00 €	
Comune di Pistoia								12.000,00 €	
Fornitori									175.000,00
TOTALE	54.000,00 €	30.000,00 €	165.000,00 €	6.000,00 €	3.000,00 €	80.000,00 €	150.000,00 €	32.000,00 €	175.000,00

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

ES. PROGETTO DI RIPARTO FINALE

RIPARTO MASSA IMMOBIL.	**43.874,16 €**		
CREDITORI PREDEDUCIBILI 100%	**CREDITO RESIDUO**	**RITENUTA ACC.**	**SOMMA ASSEGNATA**
Saldo perito stimatore	2.000,00 €	400,00 €	**1.600,00 €**
Oneri condominiali post sent. fallim.	1.300,00 €		**1.300,00 €**
Contributi di bonifica post sent. fallim.	360,00 €		**360,00 €**
	3.660,00 €	400,00 €	**3.260,00 €**

RESIDUO DA DISTRIBUIRE	**40.614,16 €**		
PRIV. IMM. SPECIALE 100%	**CREDITO RESIDUO**	**INTER. LEGALI**	**SOMMA ASSEGNATA**
Spese di giustizia ex art. 2770	1.200,00 €	20,00 €	1.220,00 €
Cont. bonifica ante fallim. ex art. 2780 c.c.	500,00 €	5,00 €	505,00 €
	1.700,00 €	25,00 €	1.725,00 €
RESIDUO DA DISTRIBUIRE	**38.889,16 €**		
CREDITORI IPOTECARI	**CREDITO RESIDUO**	**INTER. LEGALI**	**SOMMA ASSEGNATA**
BANCA X IPOTECARIO I GRADO	130.000,00 €	0,00 €	**38.889,16 €**

HP: ritenuta d'acconto compensata con iva a credito procedura

ES. PROGETTO DI RIPARTO FINALE

RIPARTO MASSA MOBILIARE	**149.574,84 €**						
DIP. EX ART. 2751 BIS N. 1 al 100%	**CREDITO RESIDUO**	**INTER. LEGALI**	**RIV. MONETARIA**	**ANTICIPO INPS**	**CREDITO NETTO**	**RITENUTA ACC.**	**SOMMA ASSEGNATA**
dipendente alfa	10.000,00 €	50,00 €	10,00 €	8.000,00 €	2.060,00 €	473,80 €	**1.586,20 €**
dipendente beta	12.000,00 €	60,00 €	12,00 €	10.000,00 €	2.072,00 €	476,56 €	**1.595,44 €**
dipendente gamma	8.000,00 €	40,00 €	8,00 €	6.000,00 €	2.048,00 €	471,04 €	**1.576,96 €**
INPS - surroga per intervento fondo di garanzia							**24.000,00 €**
				24.000,00 €	6.180,00 €	1.421,40 €	**28.758,60 €**

RESIDUO DA DISTRIBUIRE	**120.816,24 €**			
PROF. EX ART. 2751 BIS N. 2 al 100%	CREDITO RESIDUO	INTER. LEGALI	RITENUTA ACC.	**SOMMA ASSEGNATA**
Dott. alfa	10.000,00 €	50,00 €	1.200,00 €	**8.850,00 €**
Dott. Beta	12.000,00 €	60,00 €	2.400,00 €	**9.660,00 €**
Dott. gamma	8.000,00 €	40,00 €	1.000,00 €	**7.040,00 €**
			4.600,00 €	**25.550,00 €**

RESIDUO DA DISTRIBUIRE	**95.266,24 €**	
ARTIG. EX ART. 2751 BIS N. 5 al 57,74%	**CREDITO RESIDUO**	**SOMMA ASSEGNATA**
Artigiano x	25.000,00 €	**14.434,28 €**
Artigiano y	20.000,00 €	**11.547,42 €**
Artigiano z	30.000,00 €	**17.321,13 €**
Artigiano w	15.000,00 €	**8.660,57 €**
Artigiano v	75.000,00 €	**43.302,84 €**
	165.000,00 €	**95.266,24 €**

HP: ritenuta d'acconto compensata con iva a credito procedura

MASSE PERSONALI E SOCIETARIE

Liquidazione giudiziale società di persone → per estensione ai soci illimitatamente responsabili

- il riparto dovrà tener conto della presenza sia di una massa attiva societaria, sia di tante masse attive quanti saranno i soci «falliti» in proprio; le stesse masse, poi, dovranno essere suddivise in sotto-masse immobiliari e mobiliari.
- Il patrimonio personale del socio deve essere tenuto distinto da quello della società;
- Anche le spese devono essere tenute ben distinte e attribuite direttamente alle singole masse se particolari o specifiche, o per quota parte se generali

MASSE PERSONALI E SOCIETARIE

- **Creditore sociale** ha diritto di partecipare a tutte le ripartizione fino ad integrale pagamento → si possono *sussidiariamente* soddisfare sul patrimonio personale dei soci
- **Creditore particolare del socio** non può essere ammesso al passivo della società → potranno essere soddisfatti solo sul ricavato dei beni personali
- **Creditore sociale** conserva l'eventuale **privilegio generale** che assiste il suo credito anche nei confronti dello stato passivo del singolo socio → tuttavia si perde l'eventuale garanzia proprio del privilegio speciale – pegno – ipoteca

	Società	**Socio A**	**Socio B**	**Totale**
Attivo netto	100	50	30	180
Creditori privilegiati	180	60	20	260
Creditori chirografari	200	10	15	225

<u>Privilegiati societari insoddisfatti pari ad Euro 80,00</u>

Ipotesi 1: crediti privilegiati della società hanno grado anteriore rispetto a quelli personali

L'intero attivo dei soci sarebbe utilizzato per soddisfare i creditori privilegiati societari non soddisfatti (Euro 80,00). Non residua nulla per i creditori privilegiati personali

	Società	**Socio A**	**Socio B**	**Totale**
Attivo netto	100	50	30	180
Creditori privilegiati	180	60	20	260
Creditori chirografari	200	10	15	225

<u>Privilegiati societari insoddisfatti pari ad Euro 80,00</u>

Ipotesi 2: crediti privilegiati della società hanno grado inferiore rispetto a quelli personali

I creditori privilegiati personali vanno soddisfatti per prima rispetto a quelli societari. Nell'esempio residuerà soltanto un attivo di Euro 10,00 derivante dal socio B da destinare ai creditori privilegiati societari

CASO PRATICO RIPARTO SNC

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO:

	Società	Socio A	Socio B	Totale
Creditore ipotecario	600	350	-	950
Creditori privilegiati Ex art. 2751 bis nr. 1	180	-	-	260
Creditori privilegiati Ex art. 2751 bis nr. 2	120	-	-	120
Creditori privilegiati Ex art. 2753	-	25	25	50
Creditori privilegiati Ex art. 2752 gr. 18	220	50	60	330
Creditori chirografari	200	10	15	225

CASO PRATICO RIPARTO SNC

PROSPETTO DELLE SOMME DISPONIBILI:

	Società	**Socio A**	**Socio B**	**Totale**
Attivo immobiliare netto distribuibile	400	200	-	600
Attivo mobiliare netto distribuibile	350	80	60	490

DISTRIBUZIONE SOMME DISPONIILI ATTIVO IMMOBILIARE

	Società	Socio A	Socio B	Totale
Attivo immobiliare netto distribuibile	400	200	-	600
Creditore ipotecario parzialmente soddisfatto	400	200	-	600
Residuo disponibile	-	-	-	

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

DISTRIBUZIONE SOMME DISPONIILI ATTIVO MOBILIARE

	Società	Socio A	Socio B	Totale
Attivo mobiliare netto distribuibile	**350**	**80**	**60**	**490**
Creditori privilegiati Ex art. 2751 bis nr. 1	180	-	-	180
Residuo netto disponibile	**170**	**80**	**60**	**310**
Creditori privilegiati Ex art. 2751 bis nr. 2	120	-	-	120
Residuo netto disponibile	**50**	**80**	**60**	**190**
Creditori privilegiati Ex art. 2753	-	25	25	50
Residuo netto disponibile	**50**	**55**	**35**	**140**
Creditori privilegiati Ex art. 2752 gr. 18	50	**12,50**	**9,13**	
Creditori privilegiati Ex art. 2752 gr. 18 Soddisfatti sussidiariamente		**42,50**	**25,87**	

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

DISTRIBUZIONE SOMME DISPONIILI ATTIVO MOBILIARE

Creditori privilegiati Ex art. 2752 gr. 18 non soddisfatti della società **pari ad Euro 170** concorrono sussidiariamente sulle masse personali dei soci insieme ai loro creditori personali privilegiati di pari grado:

→ **Sulla massa residua socio A per un totale di Euro 220 (170 + 50)**
In tal caso la soddisfazione sarà parziale del 25% ossia pari al rapporto tra la massa personale del socio A 50 e il passivo da soddisfare 220
Pertanto avremo un soddisfo sussidiario di Euro 42,50 sulla massa personale
I creditori personali del socio A di gr. 18 saranno soddisfatti per Euro 12,50

→ **Sulla massa residua socio B per un totale di Euro 230 (170 + 60)**
In tal caso la soddisfazione sarà parziale del 15,22% ossia pari al rapporto tra la massa personale del socio A 35 e il passivo da soddisfare 220
Pertanto avremo un soddisfo sussidiario di Euro 25,87
I creditori personali del socio A di gr. 18 saranno soddisfatti per Euro 9,13

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE